

torrita di siena

montefollonico

**teatro
degli oscuri
teatro
bruno vitolo**

FONDAZIONE **TOSCANA** SPETTACOLO
TOSCANA



teatri di toscana
rete teatrale regionale



comune di
torrita di siena

stagione teatrale
09/10

REGIONE
TOSCANA



teatro
bruno vitolo

montefollonico

sabato 19 dicembre, ore 21.15

Compagnia Maria Cassi

SUONIEMOZIONI

Da Battisti – Mogol a Maria Cassi

di e con Maria Cassi

con Marco Poggiolesi alle musiche in scena

Suoniemozioni, nel nome la chiave interpretativa di Maria Cassi che sa cogliere nelle musiche e nei testi di Battisti Mogol profondità interpretative di rara comicità e sapiente canto magistralmente usato dal lirico al poetico. Ridere, ridere, piangere e sorridere, emozionarsi con il già sentito, col già amato, col sempre cantato. Le sua straordinaria verve comica che sa manifestare se stessa tocca corde emozionalmente anche drammatiche. Il suo essere grande "clown teatrale" è punto di partenza di un teatro antico e di un teatro contemporaneo. Un teatro che prevede la grande partecipazione emotiva di un pubblico dal vivo non solo spettatore ma necessario comprimario.

durata: 1h 20'

teatro
degli oscuri

torrita di siena

sabato 9 gennaio, ore 21.15

Teatro dell'Istante

Alessandro Fullin e Anna Meacci in

**UN DELITTO SENZA IMPORTANZA:
CHI HA UCCISO OSCAR WILDE?**

di Alessandro Fullin
regia di Roberto Piana
con Filippo Pagotto

Com'è noto Oscar Wilde, il celebre scrittore irlandese che scandalizzò con le sue commedie la società vittoriana, morì di malattia a Parigi nel 1900 in una stanzetta d'albergo quasi sordida, circondato da pochi amici e probabilmente da molti debiti.

Il testo della commedia di Alessandro Fullin parte da qui ma contraddice subito la verità storica immaginando che Wilde venga invece assassinato durante un party in cui sono stati invitati i più famosi personaggi delle sue commedie. Ipotesi pirandelliana dunque che pone da subito la domanda: chi ha ucciso Oscar Wilde? E perché?

Siamo in Scozia, nella residenza di Lady Windermere e la vicenda si colora subito di giallo e quindi molti bassotti, cappellini Principe di Galles, lenti d'ingrandimento, la solita armatura, due fantasmi, otto donne e un indizio. A condurre le indagini la non certo acuta Lady Bracknell che naturalmente interroga tutti i convenuti, una poco raccomandabile combriccola di presunti assassini: la romantica americana, la madre pragmatica, il canonico un pò gay, la governante assai ninfomane, il dandy sculettante, il tutto naturalmente condito dei migliori aforismi di Wilde.

A dare vita al tutto l'indiscusso talento comico di due artisti di rango quali Anna Meacci e Fullin stesso che, coadiuvati da Filippo Pagotto e sempre sorretti da un testo raffinato ma accattivante ed un travolgente ritmo registico, cambiano – velocissimi - abito ed umore, svolgendo tra mille colpi di scena le sorprendenti indagini. Finale a sorpresa, con nuove citazioni e un altro morto illustre.

Roberto Piana

durata: 1h 15'

teatro
degli oscuri

torrita di siena

domenica 17 gennaio, ore 21.15

Arca Azzurra Teatro

DECAMERONE

amori e sghignazzi

libero adattamento di Ugo Chiti

ideazione dello spazio e regia di Ugo Chiti

con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini

Gli sghignazzi delle beffe, i travestimenti, le doppiezze diverte al limite dell'iconoclastia, gli amori assoluti, i sacrifici estremi, la tragicità solenne degli innamoramenti contrastati o negati diventano materia drammaturgica e gioco squisitamente teatrale.

Tutti, uomini e donne, in quella grandiosa commedia umana che è il Decamerone, si muovono passando dal comico al tragico con lussureggiante invettiva. Uomini e donne colti in un perenne movimento che è equilibrio e balletto, rappresentazione reale e metaforica della vita osservata con occhio sarcastico e dolente assieme.

Chiti isola quattro novelle dove beffe, travestimenti, doppiezze, amori assoluti, sacrifici estremi diventano materia drammaturgica e gioco squisitamente teatrale. Quattro i protagonisti delle novelle che compongono l'ossatura di questo lavoro: Masetto, che "si fa mutolo e diviene ortolano in un monastero di donne"; Alatiel, oggetto sessuale che rielabora l'esperienza per sopravvivere in un mondo dominato da uomini; Alibech, proiezione onirica di Masetto al femminile; Isabetta, vittima innocente di un ordine sociale spietato che le nega l'amore.

durata: 1h 30'

teatro
bruno vitolo

montefollonico

sabato 6 febbraio, ore 21.15

Teatro Sotterraneo/Fies Factory One

LA COSA 1

creazione collettiva del Teatro Sotterraneo
con Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli,
Claudio Cirri
dramaturg Daniele Villa

La Cosa 1 è uno spettacolo atletico, iperattivo: i quattro performer corrono dall'inizio alla fine, continuano anche quando non hanno più energie, anche quando rischiano di crollare.

La Cosa 1 è pensato come il 'trailer di una vita'. Le corse dei quattro sono interrotte da momenti repentini, brevi scene che compongono un montaggio di situazioni che tutti abbiamo vissuto, dall'infanzia attraverso l'adolescenza fino all'età adulta: un enorme peluche, una festa malinconica, un dialogo amoroso su una panchina.

La Cosa 1 è anche uno spettacolo che lavora col pubblico, chiamato a intervenire nel corso dello spettacolo per mandare avanti l'azione scenica.

La Cosa 1 è un lavoro ironico e incentrato sul ritmo, dove parola e fisicità convivono: «l'attenzione dello spettatore non cadrà neanche per un attimo» (*Renato Palazzi, www.del teatro.it*)

durata: 50'

progetto *Riassetto del sistema teatrale della Toscana*

attività laboratoriale

a cura del Teatro Sotterraneo
3 ore di lavoro giornaliero.
15 numero massimo partecipanti

Teatro Sotterraneo gestisce i propri laboratori allargando ai partecipanti il proprio metodo di creazione collettiva. L'attività che Teatro Sotterraneo si propone il seguente obiettivo: mettere in condivisione la propria poetica offrendo un percorso di attività teatrale fortemente pratica, concreta, fisica, dove la componente del divertimento motivi i partecipanti. Questi sono invitati, attraverso il programma di lavoro, a divenire parte attiva del laboratorio, influenzandone le scelte, i ritmi e i risultati. Attraverso esercizi inerenti a varie discipline (danza contemporanea, teatro, performing art, canto, scrittura creativa ecc) e improvvisazioni l'attività si configura come percorso di formazione e condivisione di una prassi di ricerca teatrale.

teatro
degli oscuri

torrita di siena

mercoledì 17 febbraio, ore 21.15

Teatro dell'Archivolto

Ambra Angiolini in

LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI W

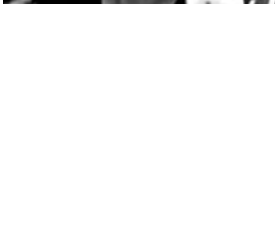
di Stefano Benni

regia di Giorgio Gallione

Una donna qualsiasi, di nome V, nata un giorno qualsiasi in modo funambolico ripercorre, follemente, comicamente, la sua vita, alla ricerca del suo pezzo mancante W.

V è perciò una parte che cerca il suo tutto e in questo monologo paradossale, ridicolo e doloroso, cerca una spiegazione al suo senso di infelicità e incompletezza. Nel farlo si interroga su povertà e guerra, amicizia e intolleranza, giustizia e amore. In questo testo, ironico e fantasioso, la parola di Benni è come sempre agile, paradossale e dissacrante, sostenuta dall'interpretazione di Ambra Angiolini. V ci racconta la lotta e la rabbia che sta dentro la necessità di sopravvivenza e di difesa dello spirito critico, in un copione teatrale dove il comico è soprattutto esercizio di ribellione, un tocco di magica follia che trasforma l'angoscia in risata liberatoria.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione





www.fts.toscana.it

www.comune.torrita.siena.it

Stampa Arti Grafiche Neromi - Poggibonsi CLAIM COMMUNICATION

Teatro Comunale degli Oscuri
piazza Matteotti, 12 - Torrita di Siena
l.roghi@comune.torrita.siena.it

Teatro Bruno Vitolo
via della Madonnina - Montefollonico

Ufficio Cultura/Biblioteca tel. 0577 688225
Centralino Comunale tel. 0577 6881
fax 0577 685620

teatro
bruno vitolo

montefollonico

sabato 6 marzo, ore 21.15

EmmeA' Teatro

Fabio Monti in

DON MILANI SENZA MITO

di Norma Angelini e Fabio Monti
musicista in scena Alessandro Dei

Nello spettacolo investighiamo e raccontiamo la figura di Don Milani cercando di fuggire ogni deviazione agiografica. Ci basiamo sulle sue opere e sulle biografie disponibili. Proviamo a dare allo spettacolo un taglio leggero, per quanto il materiale permetta. Il racconto ha una struttura semplice, segue le tappe della sua vita (la conversione, il seminario, il primo incarico a San Donato di Calenzano, le polemiche, l'esilio a Barbiana, la scuola, la malattia, la morte).

Inseguiamo Don Milani persona: il retaggio ebraico, la vanità, la durezza programmatica, l'ironia feroce e tipicamente fiorentina, l'estrema ricchezza della famiglia e le violente accuse ai ricchi, il rapporto con la madre, la pubblica difesa degli obiettori di coscienza che gli costò la condanna – postuma, in appello; il tutto incastonato nella storia d'Italia dal dopoguerra all'albore del '68.

durata: 1h 15'

teatro
degli oscuri

torrita di siena

sabato 27 marzo, ore 21.15

Leart world music

Lunetta Savino e Paolo Bessegato in

45 GIRI DI PAROLE D'AMORE

di Giuseppe Di Leva

musiche eseguite dal vivo da Fabio Battistelli clarinetto,

Enzo Veddovi fisarmonica, Ananda Gari batteria,

Giacomo Dominici contrabbasso

arrangiamenti musicali di Enzo Veddovi

regia di Paolo Bessegato

Questo è un spettacolo fatto di frasi e parole che provengono da un periodo e da un mondo, quelli delle canzoni d'amore anni '60 o giù di lì, che forse sono stati fondativi del nostro modo di esprimerci.

Abbiamo scelto di riferirci a canzoni non d'autore, canzoni il cui successo dipende essenzialmente da due motivi: la popolarità dell'interprete e la fedeltà a un codice di parole, immagini, simboli che, seppure con minime variazioni, si ripete costante.

Il tema dominante è l'amore, e le figure di queste canzoni sono ancora le stesse dei libretti d'opera dell'800 o, prima ancora, delle poesie petrarchiste del '500 o addirittura delle poesie latine. E in effetti, per questa obbedienza a un lessico e a un tema, tutta la canzone italiana non d'autore fa un po' l'effetto di un grande Canzoniere che, se accetta a volte parole nuove ("telefono", per esempio) o importate da altre lingue, oppure se si adatta a ritmi esotici e stranieri, rimane tenacemente fedele a se stessa.

Lo spettacolo, dunque, mette in scena i giri di frase, i giri di ballo e i giri armonici di quegli anni: un playboy che abborda la bella straniera, una coppia di amanti che si danno appuntamento si amano si tradiscono si lasciano e si riprendono.

Ma esibisce anche i testi delle canzoni restituiti come fossero poesie, le poesie del nostro tempo, perché probabilmente è lì, nel grande repertorio delle canzonette, che la poesia popolare si è nascosta.

durata: 1h

teatro
degli oscuri

torrita di siena

giovedì 8 aprile, ore 21.15

Produzioni Teatrali Paolo Poli-Associazione Culturale

Paolo Poli in

FAVOLE

2 tempi da Perrault, Beaumont e De Brunhoff

regia di Paolo Poli

musiche di Ravel duo pianistico Ballista-Canino e Poulenc

e con orchestra Pomeriggi Musicali diretta da Antonio Ballista

Forse non tutti sanno che Collodi, dieci anni prima di scrivere Pinocchio, il suo capolavoro e probabilmente il libro italiano più famoso nel mondo, raccolse e tradusse in un volume, *I racconti delle fate*, le fiabe di Perrault e di M.me le Prinoc Beaumont, riuscendo (grazie alle leggerissime varianti sia di vocaboli, sia di andatura di periodo, sia di modi di dire) a trasferire la corte del re Sole, con il suo seguito luminoso, in una Toscana insieme granducale ed umile.

Queste favole, che formano il tesoro della tradizione popolare, mostrano intrecci analoghi ai racconti di Straparola e Basile. Esse hanno avuto fortuna in ogni tempo, passando dalla tradizione orale alla letteratura scritta e da questa sfociando nella letteratura teatrale, fornendo così fonte di ispirazione a musicisti illustri come Ravel.

Infine grazie all'incantevole musica di Poulenc sono divenute immortali anche le avventure dell'elefantino Babar, gioia dei bambini francesi e delizia dei grandi di tutto il mondo, in un secolo come il novecento che ha saputo riscoprire il fascino dell'arte nell'esotismo dell'infanzia.

durata: 1h 20'

teatro degli oscuri teatro bruno vitolo

biglietteria e abbonamenti



biglietteria

abbonamenti

<i>a 5 spettacoli presso il Teatro degli Oscuri</i>	€ 40
<i>a 3 spettacoli presso il Teatro Bruno Vitolo di Montefollonico</i>	€ 24
<i>a 8 spettacoli presso il Teatro degli Oscuri e il Teatro Bruno Vitolo</i>	€ 64

inizio campagna abbonamento dal

biglietti

*intero platea € 10
ridotto platea € 8*

Teatro degli Oscuri, piazza Matteotti, 12, Torrita di Siena.
Orario apertura biglietteria 20.30

riduzioni

Le riduzioni sono riservate ai soci delle Associazioni culturali con sede a Torrita di Siena, agli studenti ed agli adulti sopra i 65 anni

prevendita

Prevendita abbonamenti presso Ufficio Biblioteca/cultura dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.30 martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 18.30.

Negli stessi giorni ed orari è possibile la prenotazione di posti. La vendita dei biglietti per i posti prenotati si effettua la sera dello spettacolo, entro e non oltre le ore 21. Dopo tale orario decade il diritto al mantenimento del posto.

La direzione si riserva il diritto di modificare il presente programma in ogni sua parte ogni qual volta se ne presentino le necessità.